

Oggi 79esimo anniversario

## Quattro Giornate un sito web con foto inedite e documenti

di Paolo De Luca

Innanzitutto, correggiamo una data. Non 27, come si legge in molti libri e siti, ma 28 settembre 1943. Le Quattro Giornate di Napoli iniziarono oggi, 79 anni fa.

● a pagina 7

LA CELEBRAZIONE

# “Napoli43”, un sito web con migliaia di documenti sulle Quattro Giornate

Il portale sarà online a gennaio. Oggi il 79esimo anniversario: il sindaco Manfredi alle 10 al Mausoleo Schilizzi, a piazza Bovio e a piazza Carità

di Paolo De Luca

Innanzitutto, correggiamo una data. Non 27, come si legge in molti libri e siti, ma 28 settembre 1943. Le Quattro Giornate di Napoli iniziarono oggi, 79 anni fa. Lo spiega lo stesso **Ciro Raia**, presidente Anpi Napoli: «Fu nella notte del 28 - dice - che si intensificarono i combattimenti tra i cittadini e le forze occupanti naziste: la città si consegnò praticamente già libera agli Alleati, che entrarono il primo ottobre». Artigiani, professori, medici e scugnizzi scacciarono gli invasori, tanto da guadagnarsi una medaglia al valor militare. Ecco perché oggi il sindaco Manfredi sarà alle 10 al Mausoleo Schilizzi a Posillipo, a deporre una corona d'alloro. Andrà anche a piazza Bovio (10.30) e a piazza Carità (10.45, sotto la stele per Salvo

D'Acquisto). La sezione partenopea dell'Anpi, l'Associazione nazionale dei partigiani, omaggia quei giorni col lancio di un nuovo portale web, creato in stretta collaborazione con l'Archivio di Stato di Napoli. «Sarà online - afferma la direttrice **Candida Carrino** - entro l'inizio del 2023, fine gennaio».

Il sito, **Napoli43.it**, si prefigge come raccolta definitiva di ogni documento, testimonianza e immagine dedicata alle Quattro Giornate. Con una veduta d'insieme: convoglierà, a tutto tondo, fonti legate alla Resistenza in tutto il Meridione. La presentazione si è tenuta ieri, nella Sala Filangieri dell'Archivio. Il piano è lavorare ad un database unico, non solo per il suo essere «contenitore di memorie», quanto per l'aspetto didattico. «L'idea - riprende Carrino - è coinvolgere le scuole sul territorio, per proporre un nuovo

modo di approcciare alla storia». Approccio che sottoscrive anche **Ettore Avellino**, direttore dell'Ufficio scolastico regionale, presente all'incontro. Il portale, è realizzato da uno staff di esperti dell'Università del Sannio (grazie alla collaborazione dell'ex rettore **Aniello Cimitile**), e avrà quattro sezioni: Ricordare, Evocare, Tramandare e Ricercare. Alle spalle, la ricerca rigorosa di **Guido D'Agostino**, tra i più grandi studiosi delle Quattro Giornate e



Superficie 47 %

presidente dell'Istituto campano per la Storia della Resistenza "Vera Lombardi" (i cui documenti saranno digitalizzati). «Il progetto - riprende Carrino - è in continua evoluzione: chiunque potrà contribuire ad arricchire i nostri dati, con qualsiasi tipo di testimonianze, anche lettere, diari personali, negativi». Al momento sul web sono caricati 2000 documenti e 200 foto. Una, splendida, viene dal fondo del collezionista Gianmaria Lembo, provvisoriamente in Archivio per la sua digitalizzazione: ritrae Eduardo De Filippo mentre osserva il teatro San Ferdinando, dopo un bombardamento su Napoli.

«Il portale - sottolinea Raia - è un serbatoio di memoria con cui apriremo il 2023, anno importantissimo: sarà l'ottantesimo anniversario delle Quattro Giornate, dell'Armistizio, dello Sbarco di Salerno, organizzeremo degni festeggiamenti». Magari sotto un tetto per l'Anpi Napoli, associazione che ancora non ha una sua sede nella città delle Quattro Giornate. Sergio Locorotolo, in rappresentanza del Comune, assicura che «palazzo San Giacomo darà il massimo supporto per risolvere ogni criticità». Tra gli altri appuntamenti legati alle Giornate, da domani al primo ottobre, nella Domus Ars di via Santa Chiara, ci sarà la rassegna "O bella Città", promossa sempre dall'Anpi e da Infinitimondi. Verrà presentato (domani alle 18) uno speciale cd in napoletano, con canti della Resistenza, intonati da un coro composto dagli operai della Whirlpool.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I personaggi

### Candida Carrino

È la direttrice dell'Archivio di Stato di Napoli



### Ciro Raia

Nella foto il presidente dell'Anpi Napoli



De Filippo al San Ferdinando dopo le bombe del 1943